



Rita Maffei STORIE DI PERSONE IN VIAGGIO

uno spettacolo di teatro partecipato di Rita Maffei

con Alessia Dapoto, Maria Pina Mastrizzi, Olivia Tatiana Monkam Ngandi, Bertin Rene Nana, Serge Mve Nkoulou, Jennifer Oshodi, Lidia Trama
e in video Mohamed Akkam, Paul Gomez, Rai Milan, Shirin e Ammune Muari, Esther Tejansie
scene Luigina Tusini
produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, Fondazione Città della pace per i bambini – ARCI Basilicata

Storie di persone in viaggio è uno spettacolo di teatro partecipato diretto da Rita Maffei e realizzato con il coinvolgimento di rifugiati dei progetti di accoglienza SPRAR gestiti da Fondazione Città della Pace per i Bambini e Arci Basilicata e con giovani cittadini delle comunità di accoglienza della Basilicata.

Ha debuttato a Matera nel settembre 2019 al Festival multimediale di danza, teatro e musica Sud Earth, nell'ambito di PAX MATER/MADRE PACE/ MOTHER PEACE, la settimana che ha visto il capoluogo lucano sede europea per il dialogo interreligioso per la pace in occasione della Giornata Internazionale della Pace.

Nel 2018 Rita Maffei ha incontrato e intervistato 22 persone provenienti dalla Siria, dal Mali, dal Camerun, dalla Sierra Leone, dalla Nigeria, dal Nepal, Costa d'Avorio, Gambia e Basilicata nel corso di un laboratorio teatrale tenutosi nell'arco di sei mesi, al termine del quale ha messo in scena, con tutto il gruppo, la restituzione spettacolare Human Link.

L'anno successivo, la regista ha lavorato con 7 protagonisti del percorso, per la messa in scena dello spettacolo tratto da quell'esperienza, che vede l'inserto di estratti dalle interviste in video a tutti i partecipanti.

Lo spettacolo Storie di persone in viaggio nasce da un arrivo: cittadini e rifugiati salgono sul palco per raccontare le proprie storie di viaggio e confrontarsi tra diverse esperienze, in un'opera teatrale originale che affonda le radici nei testi classici del teatro greco e si sviluppa nel contemporaneo.

I dialoghi prendono vita in un luogo di incontro: una cucina lucana, dove tutti si danno da fare per preparare i cavatelli con i fagioli, un piatto tipico, povero, la cui preparazione collettiva dà modo di passare il tempo insieme, chiacchierare, confrontarsi, ma anche raccontarsi, scherzare e sognare il futuro.

Tra i dialoghi in cucina, le testimonianze video degli intervistati e l'eco delle parole di Ecuba, delle Supplici e di Edipo a Colono, si dipanano i racconti di Storie di persone in viaggio, fino ad un'intensa, intima e commovente confidenza al pubblico sui propri sogni per il futuro, che si chiude con un brindisi di addio, mentre il teatro si tinge di blu e i tanti nomi chiamati delle persone che non ci sono più vengono sommersi da uno struggente Stabat mater di Pergolesi.

Le persone in viaggio, di cui ascoltiamo le Storie, siamo tutti noi, quando ci confrontiamo con l'Altro e il nostro viaggio diventa scoperta, confronto aperto e sincero, nel tentativo di conoscere anche noi stessi.